



PSRN-Biodiversità - sottomisura 10.2, progetto Latteco2  
«Le razze bovine da latte per la definizione di modelli selettivi sostenibili»,  
ANAFIBJ Comparto Bovini latte



"Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali"  
Autorità di gestione: MASAF Ministero dell'Agricoltura della Sovranità Alimentare e delle Foreste  
Spesa ammessa a contributo Progetto LATteco2 ANAFIBJ: euro 12.535.931,95

# IL FUTURO DELLA SELEZIONE PER LA VACCA DA PARMIGIANO REGGIANO



di Marco **Nocetti D.V.M.**

Responsabile Servizio Produzione Primaria,  
Consorzio Formaggio Parmigiano Reggiano

## STRATEGIE E PROSPETTIVE DI SELEZIONE DI UNA GRANDE ECCELLENZA ITALIANA

**D**al 25 al 27 novembre 2022 si è tenuta presso i padiglioni fieristici della Fiera Millenaria di Gonzaga (MN) la manifestazione BOVIMAC, evento di riferimento per l'allevamento bovino e il settore della meccanizzazione agricola del Nord Italia. Il BOVIMAC ha ospitato, oltre alla Mostra Bovina Interprovinciale del Comprensorio del Parmigiano Reggiano, il convegno tecnico "Il futuro della selezione per la vacca da Parmigiano Reggiano", organizzato da ANAFIBJ nell'ambito del progetto LATteco2 in collaborazione con le Associazioni Regionali Allevatori della Lombardia, dell'Emilia Romagna, il Consorzio del Parmigiano Reggiano e FedANA.

L'apertura dei lavori è stata affidata al Prof. Martino Cassandro, Direttore Generale ANAFIBJ e moderatore dell'evento, che ha ripreso il "Patto della Millenaria" ratificato nella precedente edizione del BOVIMAC. Il Patto della Millenaria ha l'obiettivo di creare un tavolo tecnico-strategico tra tutti gli attori della FA italiana (Centri di Fecondazione Artificiale, Associazioni Allevatori, Enti e Istituzioni) per collaborare, seppur con le proprie diversità, all'obiettivo comune di migliorare la genetica italiana, differenziarla da quella estera per renderla unica e competitiva. Questo convegno può considerarsi come un primo passo di un lungo percorso per perseguire gli obiettivi prefissati.

Il moderatore ha poi ceduto la parola al Presidente dell'ARA Lombardia, Dott. Mauro Berticelli, al Presidente ARA Emilia Romagna, Dott. Maurizio Garlappi, quindi al Dott. Fortunato Trezzi, Presidente ANAFIBJ. Oltre ai saluti e ai ringraziamenti istituzionali, tutti i Presidenti hanno convenuto sulla fattibilità e sulle potenzialità di "selezionare in filiera" alla luce delle crescenti richieste di trasparenza del consumatore, dell'aumentata preparazione tecnica degli allevatori e delle minacce dei cibi

sintetici (carne e latte in primis) al settore agroalimentare italiano.

Garantire trasparenza al consumatore, qualità del prodotto e sostenibilità sono, come affermato da Kristian Minelli, Vice Presidente del Consorzio Parmigiano Reggiano, i temi centrali delle strategie di questa eccellenza italiana DOP. La qualità del prodotto e il legame con il territorio sono due elementi che hanno storicamente contraddistinto il Parmigiano Reggiano in Italia e nel mondo. Ora, però, è necessario concentrare le proprie attività e gli investimenti anche in ottica di benessere animale, sostenibilità economica, ambientale e sociale. Attività e investimenti che non possono essere solo relativi alla sfera della comunicazione e del marketing, ma anche e soprattutto di natura tecnica, come illustrato dal Dott. Marco Nocetti del Servizio Produzione Primaria del Consorzio Parmigiano Reggiano. Due gli interventi tecnici che hanno generato interesse e riscontro positivo tra tecnici e allevatori: lo strumento "Asciutta Selettiva" integrato in Si@llewa e la promozione dell'uso della DDD (*Defined Daily Dose*) per la valutazione dell'impatto dei trattamenti farmacologici utilizzati in allevamento.

Lo strumento "Asciutta Selettiva" è il risultato della fruttuosa collaborazione tra il Consorzio Parmigiano Reggiano, l'ARAER e l'Istituto Zooprofilattico della Lombardia e dell'Emilia Romagna (IZSLER), seguendo le linee guida della Regione Emilia Romagna, in corso di adozione anche a livello nazionale. Questo strumento si pone come una funzionalità di supporto alle scelte



dell'allevatore e del veterinario per una corretta scelta del trattamento da effettuare al momento della messa in asciutta degli animali. All'interno del Si@lleva, nella sezione "Protocolli", è stato perciò implementato uno specifico strumento finalizzato a individuare i soggetti da trattare, utilizzando protocolli istituzionali suggeriti da ARAER oppure personalizzati, cioè creati dall'utente previo parere veterinario. I parametri in base ai quali vengono elaborate tutte le liste dei capi da trattare o meno nei protocolli sono:

- numero di cellule somatiche;
- numero di controlli funzionali dell'ultima lattazione che si vuole utilizzare;
- presenza di mastite clinica registrata in Si@lleva;
- positività a CMT (California Mastitis Test) o a un'analisi eziologica.

In base ai criteri impostati viene generata la stampa che elenca i capi prossimi all'asciutta e, nei casi per i quali è suggerito un trattamento, la motivazione per cui il capo è inserito nella lista (figura 1).

Altra azione del Servizio Produzione Primaria del Consorzio è stata la promozione dell'uso della DDD (Defined Daily Dose), l'unità standardizzata di quantificazione dei farmaci somministrati in allevamento. Il calcolo della DDD viene effettuato dal sistema ClassyFarm, a cui l'operatore può accedere con apposita procedura, a partire dalle registrazioni obbligatorie relative a prescrizione e utilizzo dei farmaci. L'adozione di un protocollo di asciutta selettiva mirato alla riduzione della DDD in allevamento è stato oggetto di premialità legate al Bando Benessere 2022, con cui il Consorzio del Formaggio Parmigiano Reggiano ha stimolato l'impegno della filiera verso i temi del benessere animale e dell'uso prudente dei farmaci.

In tutti gli interventi si è fatto riferimento alla "Vacca da Parmigiano Reggiano", una bovina "diversa" dalle altre, speciale, dotata di una condizione corporea tale da garantire l'ingestione di grandi volumi di foraggi, produttiva, ma al tempo stesso fertile, resistente alle mastiti e longeva. Un animale unico, che pertanto necessita di un proprio indice di selezione, **l'ICS-PR, cioè l'Indice Caseificazione Sostenibilità - Parmigiano Reggiano**. L'ICS-PR, come illustrato da Maurizio Marusi, Coordinatore Tecnico ANAFIBJ, è il risultato della collaborazione tra l'ANAFIBJ, il Consorzio Parmigiano Reggiano e le Università di Padova, Bologna e Parma. Questo indice sta già garantendo agli allevatori del circuito della DOP risultati soddisfacenti, dimostrati dai trend produttivi, di cellule somatiche e intervallo parto-concepimento in netto miglioramento. Nel 2005, come

FIGURA 1

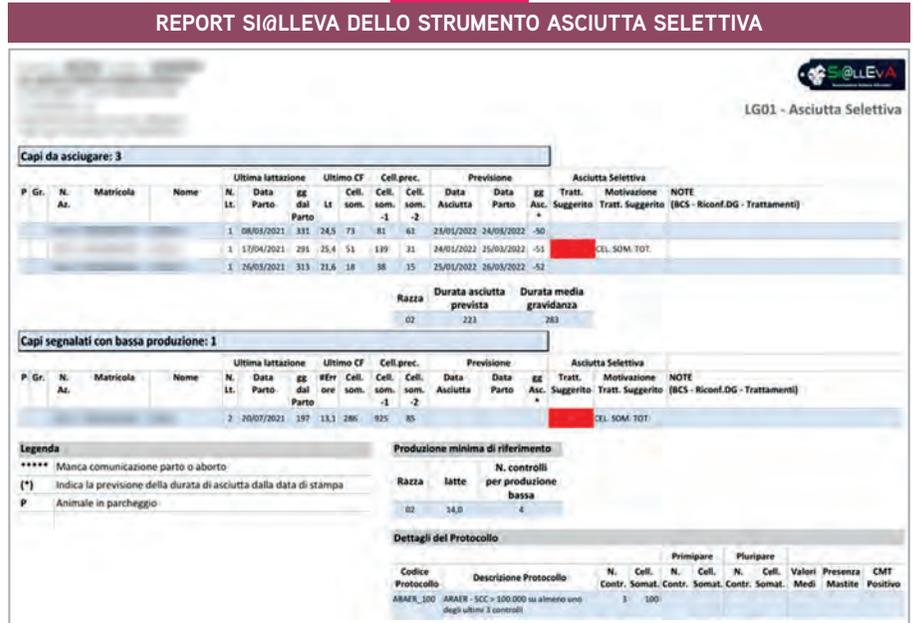


FIGURA 2

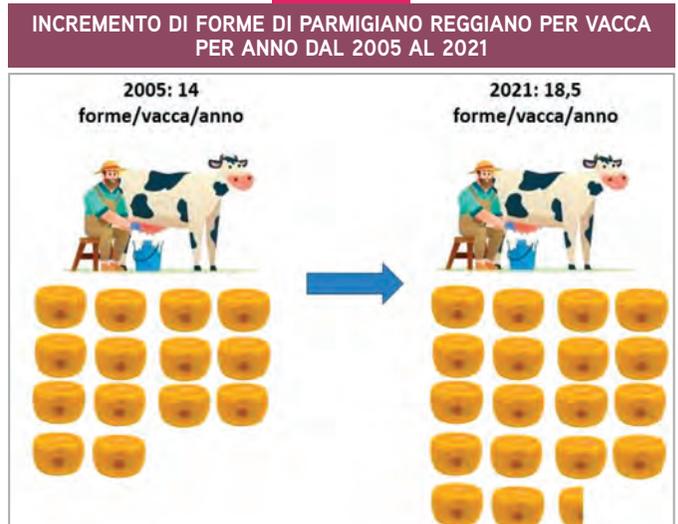
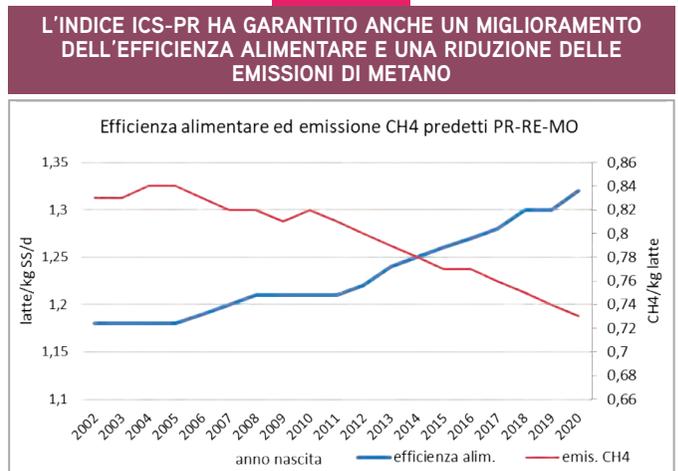


GRAFICO 1



rappresentato nella figura 2, una "Vacca da Parmigiano Reggiano" garantiva 14 forme all'anno, nel 2021 ben 18 forme all'anno: in termini strettamente produttivi, si sta selezionando per ottenere un quarto di forma in più all'anno! Tale miglioramento ha consentito di seleziona-



re anche un animale più efficiente nella trasformazione dell'alimento ingerito in latte, con effetti positivi pure in termini di emissioni di metano predette (**grafico 1**). Tuttavia, dopo quattro anni di indicizzazione e utilizzazione dell'ICS-PR, è giunto il momento di migliorarlo, prevedendo una penalità per l'allele E della K-Caseina (negativo per la resa casearia) e l'inserimento del carattere attitudine casearia, utilizzando nuovi dati elaborati dai laboratori del Sistema Allevatori, partendo dai campioni di latte prelevati in sede di controllo funzionale.

L'evento si è concluso con una proposta promossa e condivisa dall'ANAFIBJ, per mezzo del Direttore Generale Cassandro e del Presidente Trezzi, ovvero far diventare l'indice ICS-PR l'indice di selezione del Comprensorio, incrementare le genotipizzazioni delle femmine al fine di sfruttare il potenziale della genomica, oltre che tracciare le bovine per le caratteristiche di essere nate e allevate in allevamenti del Comprensorio del Parmigiano Reggiano iscritti al Libro Genealogico ANAFIBJ.

Strategie e iniziative tecniche che permetteranno di dar seguito al "Patto della Millenaria" e valorizzare contemporaneamente la genetica italiana e il Made in Italy. 🌐

*Materiale tecnico a cura di  
**Lorenzo Benzoni**  
Libro Genealogico ANAFIBJ.*